CURIA GENERALE - OFM

LUGLIO - SETTEMBRE

CONTATTO

BOLLETTINO TRIMESTRALE DI GIUSTIZIA, PACE E INTEGRITÀ DEL CREATO - OFM

Celebrazione di Tempo del Creato

Risposte francescane alla chiamata di *Laudato Si'*

Tanti membri della famiglia francescana hanno celebrato Tempo del Creato quest'anno in tutto il mondo e alcuni di loro hanno condiviso le notizie delle loro varie attività in America Latina e in Asia. Tutti hanno pregato all'unisono, "Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra. Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore, a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita" (*LS 246*).

1

TEMPO DEL CREATO

Bolivia - Cile - Filippine - Messico - Hong Kong - Guatemala - Paraguay

2

DIRITTI UMANI

Colombia - Amazzonia

3

PACE

Siria - Corea

Incontro di GPIC in America Centrale

Visita ad Aleppo e Damasco, i frati italiani

Commissione di GPIC della famiglia francescana, Honduras

Nuovo Sito Web per l'ufficio GPIC

Come una finestra di comunicazione e collaborazione per l'animazione di GPIC

Con gioia vi informiamo che il sito OFM - GPIC è disponibile per tutti gli animatori di GPIC dell'Ordine e di coloro che ci accompagnano nell'impegno di vivere e promuovere i valori della Giustizia, Pace e Integrità del Creato nella vita di tutti i giorni.

Vogliamo promuovere maggiori opportunità per l'animazione, la formazione, la comunicazione e l'azione, offrendo un rapido accesso ai **sussidi di GPIC** e condividendo più notizie sui progetti, i processi e le attività organizzate dall'Ufficio di GPIC nelle tante entità dell'Ordine.

Vi invitiamo a iscrivervi alla Newsletter GPIC. Troverete anche il notiziario **CONTATTO** e i documenti del Consiglio Internazionale per vedere quali sono le opzioni dell'Ordine nel campo di GPIC.

Vogliamo informarvi sulle **iniziative** svolte dall'ufficio GPIC della curia generale, in modo che possiate sostenerle. Inoltre, abbiamo creato nuovi spazi, che desideriamo evidenziare:

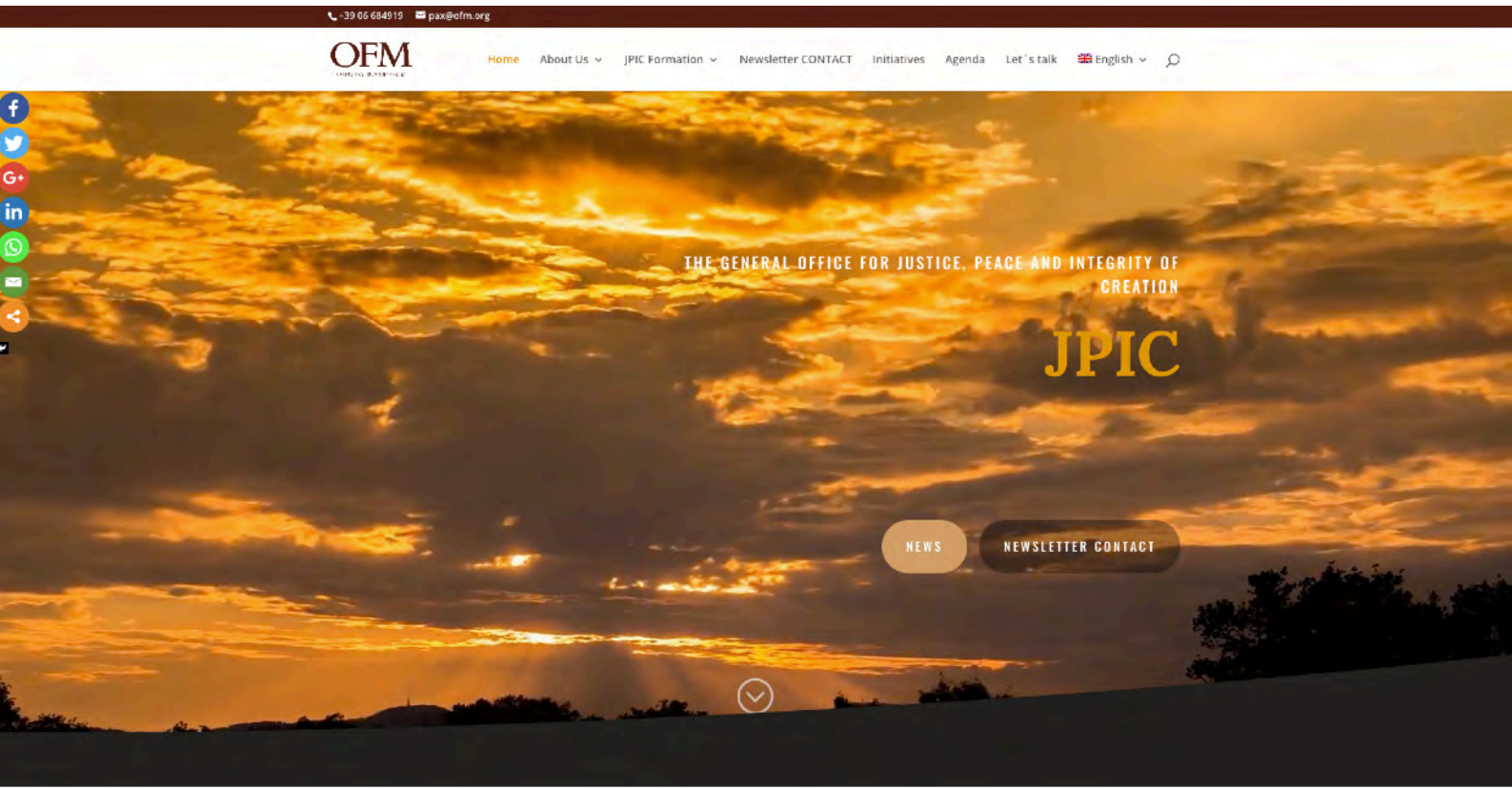
Formazione GPIC

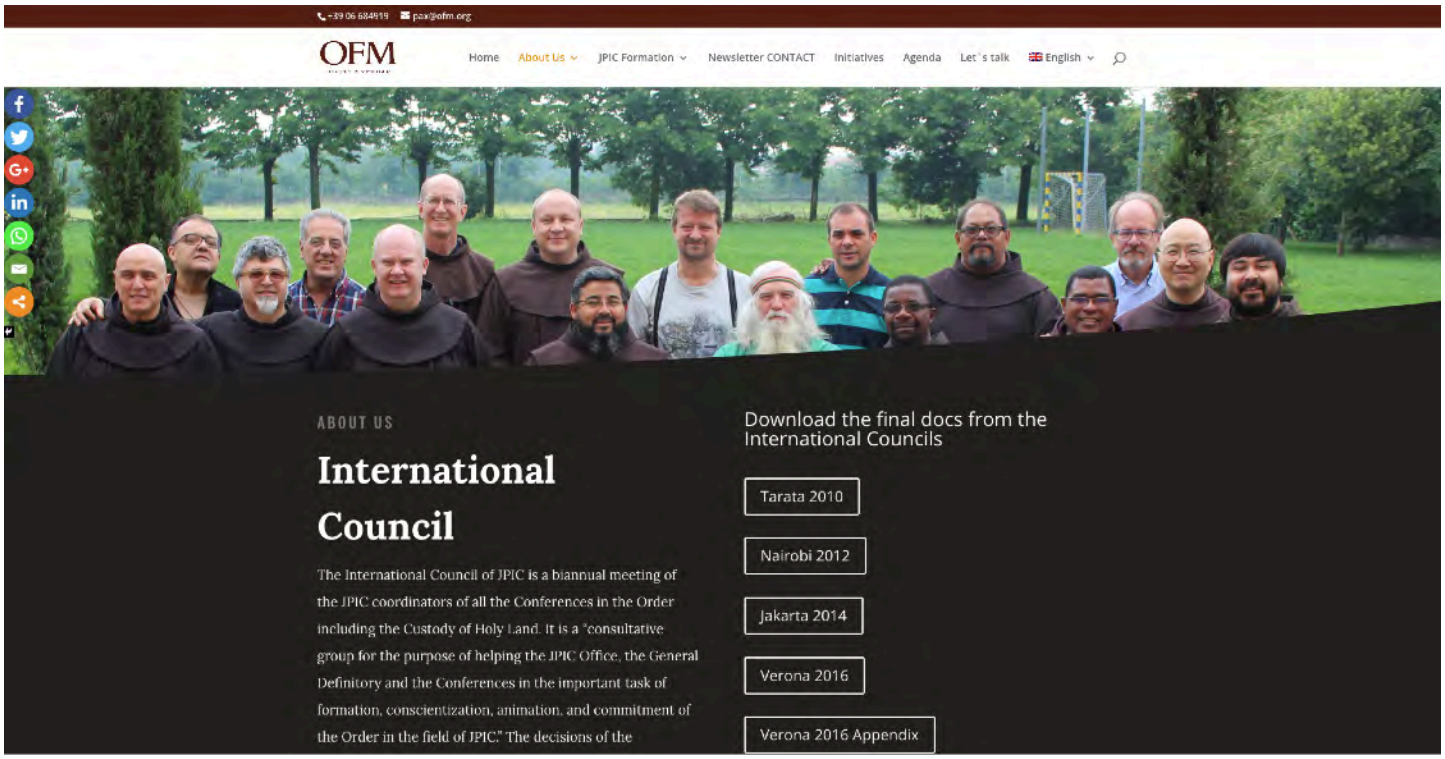
In questa sezione sarà possibile accedere a tre aree principali:

•**Corso GPIC**: È possibile scaricare in formato PDF i documenti dei Corsi annuali organizzati dall'Ufficio. Il programma e le informazioni di base del corso GPIC 2019 saranno disponibili a partire da novembre.

•**Bibliografia GPIC**: Se desiderate documentare un'indagine, approfondire i contenuti o preparare un argomento di formazione, potete visitare questo spazio. Troverete una bibliografia essenziale su argomenti come giustizia, moralità sociale, pace ed ecologia, ecc.. Ci saranno anche suggerimenti per libri, articoli e siti web che potrebbero essere utili per il vostro lavoro.

•**Aula Virtuale:** Durante l'anno 2019 offriremo una serie di conferenze online su argomenti relativi a GPIC. Inoltre, ci sarà uno spazio in cui si possono organizzare riunioni virtuali e trasmettere eventi dal





vivo. Se desiderate utilizzare l'aula virtuale per trasmettere un seminario, un corso, una chat o tenere una riunione online, potete richiederla alla nostra e-mail.

Parliamone

In questa sezione potete contattare l'ufficio GPIC della Curia generale, se avete bisogno di chiarire alcuni dubbi o dare suggerimenti sul nostro lavoro. Inoltre, vorremmo aprire il sito web per scambiare materiali tra gli animatori di GPIC. Sappiamo che diverse commissioni GPIC preparano materiale di supporto che può servire agli altri. Per questo motivo, abbiamo uno spazio per **inviare risorse**, cioè per condividere documenti in PDF, presentazioni in PPT, video, audio e fotografie. Tutto il materiale relativo a GPIC sarà benvenuto e reso disponibile a tutti.

È possibile accedervi dal sito web dell'Ordine, nella sezione GPIC:

https://ofm.org/it/ordine/curia/jpic/

O direttamente su www.ofmjpic.org

Speriamo che questo nuovo strumento digitale possa essere di aiuto a tutti. Se avete suggerimenti o commenti sul sito web potete scrivere a pax@ofm.org

Francescani in Colombia costruiscono la Pace

Scuola donne di Pace responsabili dei Diritti
-Escuela MUJERES DE PAZ GESTORAS DE DERECHOS-

Ubicata nell'angolo nordoccidentale dell'America del Sud, la Colombia ha coste sull'Oceano Atlantico e sull'Oceano Pacifico, e un'eccellente estensione nell'Amazonia. E' una potenza acquifera e di biodiversità. In contrasto con questa realtà, la Colombia ha vissuto uno dei più intensi e lunghi conflitti armati interni del Continente per più di 50 anni, dovuti alla ineguaglianza della ripartizione delle sue ricchezze, soprattutto della terra.

La presenza francescana in Colombia risale al 1550. Inizialmente i frati si occuparono della evangelizzazione delle popolazioni del territorio mediante missioni popolari. A partire dal secolo XVIII, l'educazione formale e il servizio nelle parrocchie furono l'impegno della Provincia, in particolare nei grandi centri urbani.

Poco dopo il Concilio Vaticano II e della II Conferenza dell'Episcopato latinoamericano (Medellín 1968), nel 1978 un gruppo di frati della Provincia colombiana, per rispondere alla realtà del Paese e con l'approvazione dell'Ordine, inizia *ad experimentum* un esodo verso luoghi di emarginazione, quattro anni dopo la creazione della seconda Provincia francescana in Colombia che ha preso il nome di Provincia francescana di S. Paolo Apostolo.

Alcuni frati di questa Provincia e alcuni laici nel 2001 crearono la Fondazione francescana S. Tommaso Moro nella costa caraibica della Colombia come uno strumento per il servizio a popolazioni che si trovavano in gravi condizioni di violazione dei diritti umani.

Ascoltando le parole del Cristo di S. Damiano a Francesco "Ripara la mia casa che va in rovina", i fondatori della Fondazione si diedero il compito della ricostruzione di progetti di vita di persone e di comunità colpite dalla violenza socio-politica. Si trattava dunque di "riparare il tessuto sociale" e più tardi, con papa Francesco e l'enciclica *Laudato si'*, di "riparare la casa comune". Nasce allora un'iniziativa di profonde origini francescane nel Caribe colombiano.

Secondo il Registro Unico delle Vittime (RUV), le statistiche ufficiali del conflitto sociale e armato in Colombia registrano i seguenti dati: lo spostamento forzato lancia l'indicatore più alto con un totale di 3.780.677 casi registrati; al secondo posto vengono i femminicidi che hanno lasciato 458.781 vittime, così come 191.784 donne hanno subito minacce, 77.100 sono forzatamente scomparse, 47.627 hanno perso i propri beni o proprietà, e 40.231 hanno subito atti terroristici, attentati, aggressioni e minacce.

E' così che la Fondazione francescana S. Tommaso Moro assume come priorità questi due gruppi umani (sfollati e donne) e aggiunge il gruppo di bambini, bambine e adolescenti che hanno subito violenza. La strategia di azione si basa sull'inserimento di frati e di laici in questa popolazione con la costruzione di scuole di formazione per ogni gruppo: **La Scuola Sono Donna** per donne delle comunità seguite; **La Scuola di Nuove Mascolinità** per uomini adulti; **La Scuola Giovani con Futuro** per adolescenti, e **La Scuola Bambini e Bambine Speranza**. Ogni Scuola ha le sue proprie caratteristiche di pensiero e di peculiarità che rispondono alle necessità dei partecipanti.

Per il finanziamento delle scuole, la Fondazione ha firmato convenzioni di cooperazione con alcuni programmi di cooperazione internazionale, in particolare con il fondo per i popoli dell'ONU.

La Scuola Sono Donna ha avuto buoni risultati grazie alla massiva partecipazione delle donne della regione al programma. Con il tempo e per i cambiamenti che il Paese ha sperimentato negli ultimi 10 anni (come la realizzazione di una legge per seguire le persone colpite dallo sfollamento forzato [Legge 387] e un'altra legge per seguire l'universo di vittime e non solo gli sfollati [Legge 1448 del 2010] la scuola ha cambiato nome ed è diventata **Scuola Donne di Pace Responsabili dei Diritti**.

Il cambio del nome rifletteva un nuovo modo di incarnare nuove situazioni, mentre la

Colombia entrava in un processo di pace che esigeva cittadini e cittadine impegnati: si sono rafforzate le guide femminili, si è sottolineata la formazione nella prospettiva del genere con accompagnamento non solo psicosociale ma anche psicogiuridico. E' stata rafforzata la formazione spirituale, si messa una forte sottolineatura del recupero della memoria storica, dell'affermazione, della posizione e visibilità dei diritti delle donne vittime a partire da una riparazione integrale e collettiva a partire dall'indennizzo da parte degli attori di guerra per i danni causati.

Molte delle donne alunne della Scuola Donne di Pace Responsabili dei Diritti presiedono, nel territorio, le tavole delle donne vittime della violenza, e oggi costruiscono, insieme con la Fondazione, il recupero della memoria storica che celebrerà gli ingressi alla Commissione Nazionale della Verità, istituzione creata dopo la firma degli accordi di pace a La Avana tra la guerriglia e lo Stato di Colombia.

L'Ufficio GPIC dell'Ordine ha appoggiato il servizio alla costruzione della pace in Colombia attraverso le donne della Scuola, che sanno della solidarietà dell'Ufficio di Roma così come della solidarietà di GPIC della Famiglia francescana in Colombia alla quale la Fondazione appartiene come membro attivo.

Fr. Juan Rendón Herrera, OFM
Direttore della Fondazione Francescana
S. Tommaso Moro

GPIC di famiglia francescana, Honduras

Uomini e donne impegnati in una comunità, sociale ed ecclesiale

La visione che ci spinge a realizzare questo progetto è situarci nella vita e nella storia dell'Honduras dalla spiritualità francescana di GPIC, in difesa, cura e senso fraterno con la gente e con tutta la creazione in questo spazio della casa comune. La nostra missione è quella di accompagnare e servire il cammino ecclesiale dalla spiritualità francescana di GPIC, abbracciando le cause e le lotte della gente, delle comunità indigene, delle comunità rurali e dei gruppi honduregni che si prendono cura e difendono i diritti umani, creazione e madre terra.

Il processo di GPIC in Honduras prende una nuova spinta nel 2009 dopo il colpo di stato, quando i frati minori nel paese fanno un documento consensuale denunciando la violazione dei diritti umani e degli omicidi da parte di gruppi di polizia e militari guidati dal leader del golpe. Nel 2010 Fr. René Flores, OFM ha iniziato un processo di animazione di GPIC come famiglia francescana (FF), alcuni religiosi e laici si sono uniti a questo processo. Nel corso del 2013 sono state create le prime squadre di GPIC FF nel paese.

Nel 2015, un processo ha iniziato a formare gruppi di laici e religiosi di GPIC FF, in una costruzione collettiva che si conclude con la formazione di 7 gruppi di GPIC a livello nazionale, in questo processo i frati minori (che hanno nominato un frate per la fraternità) hanno sempre agito dalle loro realtà locali e, allo stesso tempo, hanno integrato il loro servizio e azioni ai processi della famiglia francescana, diventando parte di questa famiglia unita da Francesco e Chiara.

Gli agenti pastorali coinvolti e impegnati nei gruppi di GPIC francescani sono impegnati in una comunità sociale ed ecclesiale. Sono per lo più credenti in Gesù Cristo (servitori della parola, catechisti, agenti pastorali). Ma non tutti sono praticanti delle attività quotidiane della Chiesa cattolica; Altri agenti coinvolti nell'ecclesiale sono religiosi e religiose. I team di GPIC FF si trovano in sette aree del paese: Santa Rosa de Rosa de Copan,

San Esteban, Culmi, Catacamas, Comayagua, Rio Esteban, Tegucigalpa.

Diverse sono le situazioni del contesto sociale, politico ed economico honduregno che ci muovono e ci sfidano ai livelli locale e regionale. Ad esempio, durante le elezioni generali in Honduras, che si sono svolte il 26 novembre 2017, il periodo precedente il giorno delle elezioni, ampi settori della popolazione hanno messo in dubbio la credibilità del sistema e il processo elettorale. La sospensione da parte della corte suprema della clausola costituzionale che limita il numero di mandati presidenziali a uno e la conseguente candidatura del presidente Hernandez per secondo mandato provocava anche malcontento.

I prolungati ritardi e le accuse di irregolarità nel conteggio dei voti delle elezioni presidenziali hanno fatto sorgere accuse di frode, e dal 29 novembre 2017 si è scatenata un'ondata di proteste in tutto il paese, in cui la polizia nazionale e le forze armate hanno esercitato il mantenimento dell'ordine pubblico, adducendo che c'erano state ondate di violenza e saccheggi. Il 1° novembre, il presidente ha dichiarato lo stato di emergenza, stabilendo un coprifuoco per un periodo di 10 giorni.

Nel Forum sociale del debito estero 2017, FOSDEH ha rivelato che il 65% degli honduregni vive in condizioni di povertà, cioè 5 milioni e 700 mila persone, di cui 3 milioni e 700 mila sono in una situazione precaria, sopravvivendo con meno di due dollari al giorno e 2 milioni senza accesso totale alla necessità di base.

Inoltre, secondo Casa Alianza solo nel periodo del governo di Juan Orlando Hernández (2014-2017), ci sono stati più di 2.780 morti violenti e / o esecuzioni arbitrarie di ragazze, ragazzi e giovani sotto i 23 anni di età.

D'altra parte, la sospensione da parte della Corte suprema nel 2014 e 2015 del divieto costituzionale di un secondo mandato professionale e la conseguente candidatura del presidente Hernández per un secondo mandato, ha generato malcontento in un settore della popolazione.

E in queste situazioni del paese, ci sono le diverse attività dalla comunità degli agenti di GPIC che nascono dalla società organizzata o dalle istituzioni religiose. Tra queste attività vi sono

mobilitazioni e proteste nelle strade a causa della situazione nel paese: politica, economico e impunità come le situazioni legate alla difesa di beni naturali, minacciati dalla distruzione e da parte di compagnie estrattive (minerarie). Inoltre, le comunità locali non erano d'accordo con la contaminazione dei fiumi che lottavano contro la corruzione e l'impunità del governo. Tutti questi spazi generano una consapevolezza critica su realtà come la corruzione del governo, il deterioramento sociale e ambientale nelle comunità. Durante quest'anno alcune delle nostre attività sono state:

- L'incontro nazionale delle squadre GPIC di FF il 23, 24 e 25 febbraio a Comayagua, per una giornata di pianificazione e organizzazione del 2018, con la partecipazione di quattro zone del Paese.
- La partecipazione nel Corso GPIC 2018, a Guadalajara, Jalisco dal 9 al 16 aprile su Migrazione, cause, muri e prospettive francescane promosso dall'ufficio GPIC OFM di Roma.
- A Santa Rosa de Copán, la squadra della zona mantiene uno spazio radio un'ora alla settimana per parlare delle questioni relative a GPIC. Inoltre, il team di GPIC svolge una continua organizzazione con le comunità interessate dalla privatizzazione dei loro bacini idrici.
- A San Esteban Olancho, il 7 settembre si è tenuto il *Cabildo Abierto* (incontro della città) per l'ambiente proposto da GPIC OFM e dalla squadra parrocchiale. In quest'incontro sono stati istituiti accordi per formare una commissione del comune a favore dell'ambiente e per dare seguito a diverse azioni proposte, tra cui un plebiscito.
- A Tegucigalpa, la realizzazione della via crucis della realtà dell'Honduras è un'azione di ogni anno per la famiglia francescana della zona.
- Dal 21 al 23 settembre si è svolto l'Incontro nazionale della famiglia francescana con il tema di GPIC: *Francescani in missione per la cura della casa comune*.
- Nella pratica quotidiana produciamo bollettini, comunicati e articoli sulla realtà nazionale per la famiglia francescana.
- Il 22 maggio siamo stati invitati per la prima volta al primo incontro di strutturazione del comitato della Coalizione di reti ambientali.
- A luglio, abbiamo avuto la partecipazione rappresentativa all'incontro della Rete JPIC della famiglia francescana dell'America centrale.
- L'incontro nazionale GPIC FFH per il 15 e il 16 dicembre è in sospeso per quest'anno.

JPIC
PAZ Y BIEN
HONDURAS
Justicia Paz e Integridad de la Creación

Ana Victoria López
Coordinatrice, GPIC Famiglia Francescana
Honduras

Francescani in Bolivia per il tempo del creato

Il Movimento Francescano di GPIC della Bolivia ha programmato diverse attività per promuovere ed educare la gente sulla cura del creato.

Accogliendo l'invito di Papa Francesco di promuovere la cura della nostra casa comune, e di "rinnovare l'impegno personale per la propria vocazione di amministratori del creato," il Movimento Francescano di GPIC della Bolivia ha programmato diverse attività per promuovere ed educare la gente sulla cura del creato. Il 1° settembre abbiamo iniziato con la firma dell'Impegno *Laudato si'*. Questa esperienza come Chiesa in uscita e in compagnia di persone di altre confessioni religiose ci ha dato l'opportunità di osservare il crescente interesse della popolazione sull'importanza di collaborare con piccole azioni nella diminuzione dei fattori che deteriorano l'ambiente.

Nella stessa linea, il 2 settembre, giorno in cui è stata dichiarata la giornata nazionale dei pedoni - o un giorno senza auto - siamo andati anche a parlare con le persone per invitarli a prendersi particolarmente cura del nostro pianeta. Durante questi incontri faccia a faccia con le persone che hanno attraversato le strade, abbiamo condiviso il messaggio per vivere in armonia con noi stessi, con il nostro prossimo e con la natura; per offrire un mondo migliore alle generazioni future e cambiare il nostro stile di vita di consumatori.

Ogni giorno, dal 1° settembre al 4 ottobre, abbiamo invitato i membri della famiglia francescana della Bolivia e la popolazione generale, attraverso un pannello informativo e in diversi media, a fare un gesto di solidarietà e cura consapevole che se aggiungiamo le piccole azioni personali e familiari e della comunità, realizzeremo un cambiamento significativo e faremo un passo verso un'ecologia più integrale.

Cile, celebrando il "Tempo del Creato"

L'Ufficio di Giustizia Pace e Integrità del Creato della provincia francescana del Cile, accogliendo l'invito a celebrare il "Tempo del Creato", ha organizzato e coordinato varie attività

L'Ufficio di Giustizia Pace e Integrità del Creato della provincia francescana del Cile, accogliendo l'invito a celebrare il "Tempo del Creato", ha organizzato e coordinato varie attività che si svolgeranno tra il 1° settembre e il 4 ottobre, in collaborazione con varie autorità.

Le attività sono iniziate il 31 agosto con una giornata di riflessione e testimonianza nella città di Angol: "*Conversazione, cos'è la solidarietà?*" a cui hanno partecipato persone di varie organizzazioni angolesi e i cui obiettivi sono: solidarietà con gli anziani, migranti e assistenza ambientale. Il 1 ° settembre è stata effettuata l'escursione "Guida Ecologica" lungo il sentiero *Rewe*, dove sono stati piantati anche alberi nativi. Tutte queste attività sono state svolte in collaborazione con la "Fraternità Solidaria" e il "Comitato ambientale dell'Angol."

Il 1° settembre è stato realizzato il pellegrinaggio "Il clamore del fiume" insieme alla "Coalizione ecumenica per la cura del creato" a partire dal convento francescano di La Recoleta nella città di Santiago. Sono stati presentati vari documentari che forniscono un resoconto della realtà dell'acqua in Cile, sia nella Costituzione che in specifiche comunità, denunciando situazioni di violazione del diritto all'acqua da parte dello Stato cileno e privata che colpiscono gli abitanti e l'ambiente. Successivamente, il pellegrinaggio è iniziato con la benedizione dell'acqua.

Un secondo momento è stata la riflessione sul fiume *Mapocho*, che attraversa l'intera città di Santiago. Riguardava il significato del fiume nella storia e nella vita della città, e l'importanza

dell'acqua nello sviluppo dell'umanità, e anche l'urgenza di cura e protezione di questa risorsa vitale. Infine, il pellegrinaggio si è concluso pregando per la terra, attorno a tre "araucarie," un albero autoctono e simbolo del popolo mapuche, che chiedeva la cura del creato, la ricerca della giustizia per i popoli indigeni e la costruzione della pace tra tutti gli abitanti della nazione.

Durante il resto del Tempo del Creato, il nostro ufficio GPIC ha organizzato varie attività in diverse fraternità. Per esempio, la riflessione: "Il me ecologico, percorso verso un'ecologia integrale" nella fraternità San Felipe de Jesús, Santiago; la preghiera: "Messa per il creato" nella parrocchia di San Antonio de Padua, Santiago; la formazione presso la scuola di Santa Clara de Placilla nella regione V, sul riciclaggio, ecc.

Il 13 ottobre ci sarà un incontro di preghiera per la cura del creato e della pulizia della laguna di Placilla (Regione V); Esperienza ecologica *Laudato si'* in coordinamento con la casa della gioventù San Felipe de Jesús, nel settore di Río Clarillo, con una passeggiata e una riflessione sull'ecologia integrale. Vi invitiamo a partecipare con le vostre preghiere e vi invitiamo a partecipare a queste attività e per la costruzione di un'umanità più giusta, fraterna e pacifica.

Fraternamente.

Fr. Máximo Cavieres Iturriaga, OFM
Animatore GPIC - Cile

Filippine, Tempo del Creato

Nelle Filippine, il Tempo del Creato è un progetto inter-congregazionale e inter-ONG che rafforza l'importanza della nostra casa comune. Nella lotta per la giustizia climatica, i cristiani si uniscono a tutti i settori della società. Il Movimento Inter-religioso Giustizia Ecologica (ECOJIM) guidato da Fr. Angel Cortez, OFM, la Commissione Giustizia, Pace e Integrità della Creazione (GPICC) dell'Associazione dei Superiori maggiori religiosi nelle Filippine (AMRSP) guidata da Sr. Cres Lucero, SFIC, e il Movimento Globale Cattolico del Clima delle Filippine (GCCMP) guidato da Fr. John Leydon, MSSC, sono i tre gruppi religiosi che hanno portato avanti questo progetto/campagna.
Di seguito, riportiamo le attività intraprese nel Tempo del Creato:

a.1° settembre 2018 - Cammino per la Vita: apertura del Tempo del Creato al Seminario 'Christ the King' con la Messa alle ore 6.00.

b.2 settembre 2018 – ore 9.00: Messa e, per l'intera giornata, mostra su progetti e attività ecologiche nel Santuario nazionale di Nostra Madre dell'Aiuto Perpetuo a Baclaran, nella città di Pasay.

c.5 settembre 2018 – ore 9.00: Conferenza stampa per "ALZARSI per il clima, la giustizia, l'integrità del creato e CURA per il popolo. Promozione della giustizia climatica e delle fonti di energia rinnovabile in diversi settori", presso il Ristorante Max al Quezon Memorial Circle.

d.8 settembre 2018 - "*Araw ng Kalikasan alay kay Maria*" (Giorno della creazione per Maria). "Lancio" dell'icona di Maria Stella della Nuova Evangelizzazione. Celebrazione eucaristica alle ore 9.30 seguita dalla benedizione della nuova icona di Maria Stella della nuova evangelizzazione, allo Stella Maris College, Cubao, Q.C. A seguire, marcia verso il Quezon Memorial Circle insieme ad altri gruppi uniti nella promozione dell'integrità della creazione.

e.4 ottobre 2018; Ultimo giorno del Tempo del Creato e delle iniziative.

Fr. Al Villanueva, OFM
Animatore GPIC – Manila, Filippine

Paraguay, Tempo del Creato

Ogni anno, dal 1° settembre al 4 ottobre, i cristiani di tutto il mondo celebrano il "Tempo del Creato." Questa iniziativa è iniziata nel 1989 ed è riconosciuta dalla famiglia ecumenica in generale. Il "Tempo del Creato" vuole rappresentare una chiamata alla gente per comprendere più profondamente gli insegnamenti di Gesù sul dono della creazione e per riflettere sulla cura che le riserviamo. In questo modo, ci viene offerta un'occasione preziosa per fermarci per un momento nella nostra vita quotidiana a contemplare le meraviglie del creato in cui viviamo. Nell'Enciclica *Laudato si'*, Papa Francesco ci sollecita ad aver cura della nostra 'casa comune,' sottolineando che la 'conversione ecologica' è una conversione che comporta gratitudine e sensibilità, crescendo nella consapevolezza della nostra comunione universale e rendendoci conto che ogni creatura porta in sé stessa un riflesso di Dio.

Non solo abbiamo causato il dolore di molti fratelli e sorelle e persino la distruzione della nostra madre terra, ma li abbiamo anche trascurati. Con una partecipazione consapevole e impegnata agli eventi quotidiani della nostra realtà, in un incontro rispettoso della diversità, potremmo trovarci in questo vasto e meraviglioso mondo in cui è necessario per noi recuperare uno stile di vita semplice e coerente.

L'Ordine Francescano Secolare (OFS) del Paraguay entra a far parte di questa iniziativa aderendo e portando avanti il "Pellegrinaggio francescano delle Americhe" (intrapreso nel 2017 in tutta l'America per promuovere l'Enciclica *Laudato si'*), in occasione del quale le icone di San Francesco e Santa Chiara fanno tappa nelle comunità del territorio nazionale per sensibilizzare e diffondere gli insegnamenti del Santo Padre. Carissimi fratelli, approfittiamo di questo "Tempo del Creato" per poter di nuovo ammirare le meraviglie della Terra, la nostra casa comune, e proteggerlo.

Roque Amarilla, OFS
Team GPIC – Paraguay

Messico, Tempo del Creato Provincia del Santo Vangelo

This year's theme was "Walking Together" as brothers and sisters, and as pilgrims and protectors of the Creation.

Uno degli accordi che abbiamo assunto nella Conferenza Santa Maria de Guadalupe Messico, Centroamerica e Caribe è partecipare nella Giornata Internazionale di Preghiera "Tempo per la creazione" che sarà celebrato dall'1° settembre al 4 ottobre 2018. In questo anno il tema "camminare insieme" come fratelli e sorelle, come peregrini e custodi del Creato. Il Papa Francesco nel suo messaggio di apertura a questa giornata, chiedeva facessimo più attenzione all'acqua e la sua problematica globale attorno ad essa.

Per preparare questa Giornata, la Commissione GPIC ha realizzato due video per sensibilizzare, organizzare e invitare alla partecipazione a questa Giornata. Inoltre, sono stati preparati i banner con il logo del giorno e distribuite in tutte le parrocchie, i conventi, le case di formazione e le scuole. Inoltre, si è distribuito un sussidio per la celebrazione eucaristica e una ora santa ecologica, e un altro sussidio per la riflessione sulla cura e protezione dell'acqua. Alcune fotografie sono state modificate e distribuite con frasi della *Laudato si'* e con preghiere su nostra sorella, madre terra.

In Provincia, abbiamo dato inizio alla Giornata con l'Eucaristia presieduta dal nostro Ministro provinciale Fr. Juan Medina, accompagnato da alcuni frati e fedeli dell'OFS per la zona "Señor del sacromonte" nella parrocchia San Juan de los Lagos a Nezahualcóyotl. Quest'anno, molte fraternità della nostra provincia hanno partecipato alla Giornata insieme all'OFS e GIFRA.

Tra le attività che si sono svolte: celebrazione eucaristica, ora santa, corona francescana, via crucis, rosari di sfumatura francescana e ecologica. Queste sono state tenute sia nelle chiese, sia nelle case dei fedeli, o per la strada cercando di riflettere sula cura della sorella madre terra dall'Enciclica *Laudato si'*. Insieme alle preghiere, sono stati svolte attività in vari luoghi che, dal più semplice al più creativo, abbiamo trasformato i sacchi della farina in sacchetti per la spessa e decorati a mano con il logo della Giornata, decorazione di barattoli di vernice per trasformarli in bidoni per la spazzatura e regalati ai quartieri della zona e alcuni contenitori per il

riciclaggio PET sono stati collocati nei diversi conventi della Provincia.

Abbiamo fatto passeggiate ecologiche in cui le strade e gli spazi verdi della comunità sono stati spazzati. Alcune di queste aree verdi sono state riforestate e alcune scuole abbiamo affidato il copito di rimboschire i giardini dentro di essa e dei conventi. Altre fraternità ci sono stati workshop sul riciclaggio, la fitoterapia, medicina tradizionale, filtri fatti in casa per l'acqua, il compost e le verdure biologiche. Grazie a questo, siamo riusciti a produrre un ortaggio biologico nella casa noviziato. Invece, nelle parrocchie che si trovano nella zona di popolazione indigene, sono state organizzate tavole di riflessione per i bambini, giovani e adulti sulla cura della casa comune, in altre sono state organizzate conferenze ecologiche e programmi sull'Enciclica *Laudato Si'* trasmessi tramite la radio locale.

Sono convinto che molte altre attività sono state intraprese, pur non avendo conoscenza, proprio perché quest'anno c'è stata una grande partecipazione della Famiglia francescana che ha portato una maggiore consapevolezza della responsabilità di prenderci cura e proteggere la nostra sorella madre terra. Mi auguro, Dio possa mantenere questo entusiasmo e ci aiuti ad essere uno strumento suo e del poverello di Assisi nell'essere protettori della casa comune.

Fr. Samuel López Padilla OFM
Animatore GPIC, Provincia Santo Vangelo

Guatemala:

"Camminata Ecologica 2018"

Per la causa della crisi ambientale derivata dallo sfruttamento dei beni naturali e dalla distruzione della biodiversità in Guatemala, è sempre più necessario difendere la vita e il territorio. Questa situazione, affrontata dalle comunità e dai luoghi in cui sono installate industrie estrattive, progetti idroelettrici e megaprogetti agro-industriali. Le comunità sono già organizzate attorno a questo problema e riteniamo che l'articolazione di tutti i settori sia necessaria per tessere proposte congiunte che contribuiscano a vita piena.

L'organizzazione di GPIC della famiglia francescana unita in Guatemala è stata coinvolta come risultato delle ansie comuni che nascono dalla base. Abbiamo unito diversi gruppi e organizzazioni sociali e religiose per camminare insieme ed esprimere la nostra insoddisfazione per il modo irresponsabile in cui lo Stato sta affrontando situazioni legate alla cura dei beni naturali, l'assassinio di leader della comunità che difendono la Madre Terra e il territorio, ma anche per invitare alla riflessione di tutte le persone di buona volontà sul modo in cui ognuno contribuisce alle soluzioni alla crisi socio-ambientale.

Per quanto riguarda la sua portata nella popolazione guatemalteca, si stima che il 70% della popolazione soffra di questo problema. Secondo il dipartimento di mediazione dell'ufficio del difensore civico per i diritti umani, dall'agosto 2017, ci sono stati 1.190 conflitti relativi a questioni socio-ambientali. Molte comunità sono state gravemente colpite, ma hanno anche lottato per preservare la casa comune con speranza.

SFIDE:

Continua a denunciare:

- Corruzione e impunità
- Violazione del diritto all'acqua
- La privatizzazione del settore energetico
- La violazione dei diritti umani
- La legge mineraria
- L'attuale legge forestale che favorisce i taglialegna
- L'assassini dei leader e criminalizzazione e imprigionamento
- La cancellazione e concessione di licenze per l'esplorazione e / o lo sfruttamento minerario e qualsiasi concessione per l'uso di beni pubblici per l'industria estrattiva a condizione che non esista una valutazione ambientale globale del paese.
- L'inchiesta del ministero pubblico sugli atti di violenza e persecuzione giudiziaria subiti da persone che difendono l'ambiente.

Fr. Armando González, OFM
Animatore GPIC, Provincia dell'America Centrale

Hong Kong, Tempo del Creato

Come una risposta all'enciclica *Laudato Si'*, lo scorso Natale abbiamo costruito un presepe nel Collegio San Bonaventura con materiali riutilizzabili, aiutati dalla Legione di Maria. Abbiamo iniziato a gestire il programma di auditing verde per la parrocchia di San Bonaventura e la scuola elementare di San Giuseppe. Abbiamo rafforzato l'impegno a ridistribuiree varie risorse: materiale di SBOFM HK stampato in eccesso, ai francescani secolari in Cina; documenti in eccesso utilizzabili come carta per appunti pro-memoria, alla parrocchia di San Bonaventura e alla Legione di Maria; mobilitazione dopo la mostra, alla parrocchia, alla scuola e al convento; campioni dei jeans agli studenti delle nostre scuole primarie. Abbiamo incoraggiato e aiutato i parrocchiani della parrocchia di San Bonaventura a coinvolgersi nel dibattito sulla terra lanciato dal governo di Hong Kong con l'aiuto del gruppo di interesse sociale e a dare risposte proprie.

Dallo scorso mese di settembre, abbiamo tenuto cinque lezioni su temi relativi a GPIC nell'ottica francescana, dal titolo: San Francesco d'Assisi; Opzione per i poveri; Pacificazione; Integrità della creazione/Giustizia ambientale; Diritti umani individuali e collettivi. Abbiamo organizzato le attività del Tempo del Creato unitamente alla Commissione Giustizia e Pace e ad altri gruppi parrocchiali. Il programma è iniziato con una veglia di preghiera in cattedrale, seguita da un discorso sulla protezione degli animali, un momento di preghiera in un'area aperta vicino agli uffici del governo centrale, la benedizione degli animali in due parrocchie, un evento spirituale ecologico nelle campagne e una Messa celebrata dal vescovo Joseph Ha in un ambiente naturale.

Fr. Raymond Mary Yim, Yeung, OFM
Animatore GPIC – Hong Kong

Programma d'Ecologia al Centro P. Lerchundi a Larache, Marocco

Compost alla fraternità di Larache iniziato il 27 aprile 2017

E' cominciato con la partecipazione di Sora Tajoursi (la cuoca del convento) e di suo marito Hassan che raccolgono frutta e verdura invendute nei mercati a Larache. Dopo due-tre mesi la terra di compost è pronta per il filtraggio e per la messa in cartoni di latte e per l'utilizzo in giardino. Al momento, ci sono tre luoghi di compost nella fraternità.

Riciclaggio=Zero spazzatura alla fraternità di Larache dal 27 maggio 2017

Le 3 R: Ridurre,reutilizzare, riciclare nella fraternità conduce a Zero Spazzatura. Lattine, giornali e bottiglie si trasformano in decoro. In convento abbiamo il programma Zero Spazzatura: le bottiglie di plastica, I vasetti di yogurt e I cartoni di latte sono usati per coltivare le piante.

Primo orientamento sul compost ecologico

Suor Clotilde ha dato una sessione sul compost ecologico a: Amal Tasmin, Sora Tajoursi, Sara Tajoursi e Melito Pinili il 26 settembre 2017 ad Assilah, Marocco. Come risultato di questo orientamento, i partecipanti sono divenuti animatori ecologici ed hanno programmato una formazione ecologica al centro culturale Padre Lerchundi con gli studenti nel periodo 15 marzo-15 maggio 2018.

Formazione su Ecologia-Compost e Riciclaggio 15 marzo-15 maggio 2018.

In preparazione alla formazione, molti incontri di programmazione e molti inviti sono stati fatti agli studenti al centro Lerchundi da parte degli animatori: Melito Pinili, Amal Tasmin, Sora Tajoursi, Maroua Boukour e Maryam Boukour.

Il relarore principale è stato suor Clotilde che ha trattato il tema: Ecologia e Compost; invece fra Melito ha condiviso il tema: Ecologia-Riciclaggio. I partecipanti sono anche andati in gita al mare e hanno mangiato insieme durante il Ramadan. Quindici di loro hanno ricevuto il diploma.

Estate ragazzi e attività ecologiche

Dal 15 al 27 luglio 2018, da lunedì a giovedì dalle ore 11 alle ore 14 gli animatori: Maroua Boukour, Marym Boukour, Sora Tajouarsi e Melito Pinili hanno invitato I ragazzi dai 7 ai 12 anni a partecipare all'Estate ragazzi e attività ecologiche al centro Padre Lerchundi di Larache, Marocco. 20 ragazzi hanno preso parte al programma che prevedeva giochi, pittura, riciclaggio, alfabetizzazione, pasti, gita al mare, canto e imparare a giocare a scacchi. Al termine I ragazzi hanno ricevuto dei regali come zaini e materiale scolastico.

Fr. Melito Pinili, OFM
Team GPIC

Un pellegrinaggio fraterno in SIRIA

We wanted to listen, to communicate our spirit of solidarity to the friars and the people who have been living in war for the last 7 years.

Dal 16 al 23 settembre, un gruppo di 10 frati, in rappresentanza dei Frati Minori d'Italia, su proposta del consiglio nazionale GPIC, ci siamo recati in Siria. Il desiderio era quello di incontrare i fratelli siriani ed osare un segno di fraternità concreto. Volevamo metterci in ascolto, comunicare la nostra vicinanza e solidarietà ai frati e ad un popolo che vive da 7 anni in guerra.

Sono stati giorni straordinari di grazia, con una calorosa ospitalità da parte dei frati siriani, sia ad Aleppo che a Damasco. Alle due comunità abbiamo consegnato una croce, dono dei frati della Verna, con incastonata una pietra presa dal luogo della stimmatizzazione, con l'augurio che le ferite subite si possano trasformare in ferite di salvezza.

Ad Aleppo siamo rimasti 3 giorni. Abbiamo avuto modo di vedere le drammatiche ferite della guerra, con case e chiese distrutte, e il centro storico ridotto in macerie. La città contava 3,5 milioni di abitanti oggi ne conta 1,5. I cristiani sono passati da 350.000 a 30.000. Fr. Ibrahim ci ha dato la possibilità di incontrare tutti i gruppi parrocchiali, dagli adulti ai giovani universitari, e siamo rimasti edificati da una comunità molto viva e piena di fede. Abbiamo potuto toccare con mano, i numerosi progetti di rinascita che ruotano attorno al convento: dalla distribuzione dei pacchi alimentari, alla ricostruzione delle case, alla sistemazione del cimitero, fino al finanziamento di progetti per far rinascere attività come: pasticceria, bar, macelleria, sartoria... Ad oggi sono stati finanziati 500 progetti, ne rimangono 300 in attesa. Sono finanziamenti a fondo perduto che vogliono testimoniare la gratuità e creare un circolo virtuoso di risurrezione. Come consiglio nazionale GPIC ci impegneremo a sostenere tali progetti di rinascita. Molto interessante è stato conoscere da vicino anche il mosaico religioso cristiano: ad Aleppo sono presenti 6 riti cattolici e 3 ortodossi. Gli altri 3 giorni siamo rimasti a Damasco, anche qui grazie ai frati, abbiamo potuto conoscere meglio la realtà, ci siamo confrontati e colto la grande complessità della situazione, che spesso la stampa occidentale semplifica o falsifica. Abbiamo avuto la possibilità di vistare la bellissima moschea degli omayyadi, nel centro storico di Damasco, un tempo basilica cristiana, e abbiamo

visitato dei villaggi cristiani con dei monasteri antichissimi.

La Siria è un mosaico di religioni, riti, tradizioni, qui da sempre si convive con la diversità. Nello stesso tempo la Siria si trova in una posizione geopolitica strategica sia per le risorse energetiche sia per il controllo del territorio, questo dice l'interesse di Russia, USA, Francia, Turchia, Iran, Arabia Saudita, Israele alla questione siriana e spiega perché questa guerra sembra non avere fine, ognuno vuole la sua parte ed ognuno finanzia la guerra. Qui si è combattuta una piccola guerra mondiale sulla pelle di milioni di innocenti. Preghiamo perché il popolo siriano possa presto tornare a vivere in pace, perché i giovani possano tornare a sognare per il loro futuro e perché noi possiamo avere occhi aperti, orecchi attenti e cuori non indifferenti. Per chi lo desidera stiamo preparando un video sul viaggio fatto, un modo per far conoscere le gravi ferite e i segni di rinascita di questa terra.

Fr. Francesco Zecca, OFM
Animatore e Coordinatore GPIC, Provincia d'Assunzione B.V.M. – Lecce

Il primo torneo memoriale di calcetto "Fr. Juraj Vrančić"

Il consiglio per la Giustizia, Pace e Integrità del Creato della Provincia croata francescana dei santi Cirillo e Metodio ha organizzato il primo Torneo memoriale di calcetto "Fr. Juraj Vrančić" nel giorno di 3 marzo 2018 a Samobor. Il torneo è stato organizzato in memoria del primo anniversario della morte di nostro frate minore fr. Juraj che ci è lasciato anno scorso soffrendo dalla grave malattia nel 40-esimo anno della vita e 16 – esimo anno della sua entrata nel convento.

Gradinate del palazzetto dello sport a Samobor hanno riempito quelli che volevano molto bene a fr. Juraj, nel primo posto suo padre Tihomir e sua sorella Nikolina, poi i frati, amici e conoscenti, ma anche gli amanti dello sport. Tutti i loro hanno tifato per le squadre che hanno partecipato al torneo, unico anche per il suo nome che porta. Dopo aver giocato tutte le partite, la squadra più brava è stata quella della Città di Samobor, poi seguiva la squadra dei Frati studenti di Zagabria, la squadra dei GiFrini e nell'ultimo posto la squadra Nazionale croata dei senzatetto. I segni di riconoscimento per la partecipazione al torneo hanno ricevuto i rappresentanti di tutte le squadre attraverso le mani del nostro ministro provicniale fr. Ilija Vrdoljak. Altrettanto, il provinciale ha dato i segni di ringraziamento alle due squadre che giocavano una partita speciale subito dopo il torneo. La prima era la squadra Nacionale dei sacerdoti, ed altra era squadra Nazionale dei giornalisti che nella fine ha vinto la partita. Gli organizzatori nella fine hanno ringraziato ai tutti benefattori con cui aiuto questo torneo poteva essere organizzato per il bene e gioia di tutti i presenti e per l'intero pubblico.

Eccetto lo spirito dello sport, questo torneo ha anche uno scopo umanitario poiché con esso è iniziata la raccolta di donazioni. Questa raccolta si fonda sulle donazioni che si possono dare in cambio per le maglie sportive di cui def. Fr. Juraj era un grande collezionista. Offrendo più di 400 maglie sportive dei diversi tipi di sport è iniziata raccolta dei soldi per la casa (rifugio) per i senzatetto – "Le Rose di s. Francesco", per un'associazione per la cura dei bambini senza i genitori, e per alcune famiglie povere. Dopo il torneo, questa azione umanitaria della vendita delle maglie sportive è continuata con la vendita all'asta chiamata "L'amore per amore" nella casa francescana a Samobor. Gli organizzatori stano pensando che il torneo potrebbe essere mobile, cioè ogni anno potrebbe svolgersi nella diversa città dalla quale prima sarebbe la città di nascita di fr. Juraj – Virovitica. Tutto connesso con il torneo memoriale e l'azione umanitaria "Fr. Juraj Vrančić" potete trovare anche sul sito web: http://www.ofm.hr/jurajvrancic/

Fr. Juraj è nato a Virovitica dove ha finito le scuole. Il saio francescano ha ricevuto il 1° settembre del 2001 nel santuario della Madonna di Tersato a Fiume. Come il frate francescano ha fatto il servizio del sacrestano nei conventi di Fiume, Zagabria e Samobor dove è morto. Fr. Juraj ha lasciato un grande segno di bontà e semplicità nella nostra comunità provinciale.

Fr. Juraj è stato un grande amante di calcio ed ha giocato nella Lega Cattolica di Calcio con i giovani della Gifra e della parrocchia. Negli anni 2009 e 2010 Fr. Juraj svolgeva ruolo dell'assistente di alienatore ed assistente spirituale della squadra Nazionale Croata dei Senzatetto nella loro partecipazione ai tornei mondiali dei senzatetto a Milano ed a Rio de Janeiro.

Fr. Tovislav Faletar, OFM
Animatore GPIC
Provincia di ss. Cirillo e Metodio - Croazia

Campo nazionale di GPIC, Conferenza Italiana (COMPI)

Dal 27 agosto all'1° settembre 2018 si è svolto a Genova, il campo nazionale di Giustizia, Pace e Integrità del Creato, a cura dei frati minori. Il tema era "Dov'è tuo fratello?", domanda che Dio, nel racconto del libro della Genesi, rivolge a Caino dopo l'uccisione di Abele. Attraverso le riflessioni e le testimonianze dei relatori, la mattina, e l'esperienza di incontro con l'altro, il diverso da me (le persone con malattie psichiatriche, i disabili, gli anziani, i senza tetto, i migranti, gli abitanti del villaggio Cep di Genova) nel pomeriggio, ciascuno dei partecipanti è stato interrogato da questa domanda.

Possiamo riassumere l'esperienza di Genova con queste parole: donare all'altro uno sguardo ricco di stupore e di ascolto; riflettere e lasciare parlare il cuore; custodire ed essere custoditi nella relazione con il fratello; superare la paura di chi non si conosce e costruire rapporti sani accostandosi con "morbidezza e consistenza"; sapere abitare la fragilità, la quale genera una visione che tiene conto del bisogno altrui; infine impegnarsi in prima persona ogni giorno e vivere con responsabilità la nostra vocazione. Dobbiamo essere cittadini e cristiani attivi.

Questa esperienza ha segnato un punto importante nel nostro cammino verso l'altro, suggerendoci che chi non ha più niente, ha sì bisogno di qualcosa di materiale ma ancor più ha bisogno di una relazione, un sorriso e qualcuno che gli chieda come sta.

Nel nostro piccolo cerchiamo di vivere nel quotidiano quanto questa esperienza ci ha insegnato, e siamo convinte che questo possa innescare un sano "contagio." Come canta Brunori Sas "non sarò così tanto stupido da credere che il mondo possa crescere se non parto da me."

Valeria Dottore
Rossana Gennaro

Campo della Pace nel villaggio di *Sosung-ri*

San Giovanni Paolo II sottolinea che "L'insegnamento sociale della Chiesa propone l'obiettivo di un "disarmo generale, equilibrato e controllato."

La Commissione interfrancescana GPIC della Corea organizza il Campo Francescano di Pace nella solennità di San Francesco a *Sosung-ri*, un remoto villaggio nella regione meridionale della Corea dove il sistema americano di difesa missilistica, THAAD, è stato installato in modo violento contro la volontà degli abitanti della regione dal governo statunitense, causando una tremenda tensione politica e militare tra Cina e Corea. Sin dalla sua installazione nel 2016, la popolazione di *Sosung-ri* ha condotto campagne di pace contro il militarismo statunitense sottostante la THAAD, insieme ad attivisti per la pace. Il Campo francescano della Pace 2018 si terrà dal 2 al 4 ottobre sui sottotemi dei diritti umani, della democrazia e dell'ecologia attraverso i quali la commissione cerca di dare forma al movimento francescano per la pace in Corea.

La sede del Campo della Pace di quest'anno è significativa perché la THAAD, che si trova vicino al villaggio, non solo influisce sulla salute della popolazione del villaggio, ma è anche un'arma strategica che causerebbe una corsa agli armamenti in corso tra Cina, Giappone e Russia. La scusa del governo statunitense era che avrebbe difeso la Corea del Sud dalla minaccia nucleare della Corea del Nord. Ma in realtà, ha sollevato tensioni politiche e militari in tutto il paese. Inoltre, quando il nuovo governo sudcoreano ha guidato con successo il discorso di pace intercoreano nel 2017, ha perso il suo scopo e la sua rilevanza.

San Giovanni Paolo II sottolinea che "L'insegnamento sociale della Chiesa propone l'obiettivo di un "disarmo generale, equilibrato e controllato". L'enorme aumento delle armi rappresenta una grave minaccia alla stabilità e alla pace. La corsa agli armamenti non garantisce la pace. Lungi dall'eliminare le cause della guerra, rischia di aggravarle. Le politiche di deterrenza

nucleare, tipiche del periodo della guerra fredda, devono essere sostituite da misure concrete di disarmo basate sul dialogo e sui negoziati multilaterali" (Dottrina Sociale della Chiesa 508) La Chiesa insegna che è importante cercare il dialogo e i negoziati multilaterali per garantire la pace evitando ulteriori corse agli armamenti nella regione.

Il Campo della Pace inizierà con un discorso sulla pace francescana tenuto dal Provinciale, fr. Carolo Ho, e proseguirà con sessioni su "Diritti umani e donne nelle città dei campi militari*", "Basi militari americane in Asia orientale e pace", "Realtà colpita dalla THAAD a *Sosung-ri*" e, infine, "Cambiamento climatico e agricoltura."

Fr. Aloysio Kim, OFM
Animatore GPIC – Sud Corea

"Le città dei campi militari**" sono villaggi che sono apparsi intorno ai campi militari statunitensi in Corea del Sud. Queste città si sono formate subito dopo la guerra di Corea (1950-1953). Il sostentamento degli abitanti dipende dalle spese dei soldati americani, i quali sono anche esposti alla violenza dei soldati americani e spesso vittime di questi ultimi.*

Cine-Talk sul cambiamento climatico a Seul, Corea del Sud

Poiché è la temeraria avidità umana e il desiderio che minacciano la vita delle altre specie e il 70% della popolazione mondiale ha religioni, dobbiamo ricordare a tutta la comunità di fede che esse hanno una responsabilità ambientale ed ecologica.

La commissione GPIC sta tenendo una serie di seminari con la proiezione di film per sensibilizzare il pubblico sui cambiamenti climatici in collaborazione con alcune ONG, come la rete ICE (Inter-religious Climate and Ecology), Green Asia, ecc. Questo seminario mensile / proiezione di film è iniziato nel maggio 2018. La commissione OFM JPIC ha una partnership con ICE Network, che è una piattaforma pan-asiatica di 90 ONG di 17 paesi asiatici per la riduzione della povertà, disuguaglianza e vulnerabilità climatica, organizzata nel 2017 a Seoul. Uno dei direttori è un frate francescano.

A partire da un documentario americano, Disruption, che contiene i messaggi di avvertimento del cambiamento climatico globale verso l'uomo, l'elenco dei film continua con Prima dell'alluvione, Sizzle: A Global Warming Comedy e Voice of Transition. Dopo la proiezione di un'ora di film, segue una discussione sul tema del film da parte di uno specialista del clima e una sessione di domande e risposte con il pubblico. Il programma Cine-Talk ha dato una buona opportunità alle ONG ambientaliste e agli attivisti civili per riflettere sulle contromisure alla crisi climatica in solidarietà con le persone sul territorio.

La commissione JPIC insieme a ICE Network sta progettando di produrre un documentario sulla realtà della crisi climatica in Corea con l'aiuto del crowdfunding. La commissione sta lavorando su questo tema perché il cambiamento climatico è un problema etico e religioso. Non può essere giustificato perché è causato dall'irresponsabilità e dall'avidità della nostra generazione; è la generazione futura che ne sarà danneggiata. Poiché è la temeraria avidità umana e il desiderio che minacciano la vita delle altre specie e il 70% della popolazione mondiale ha religioni, dobbiamo ricordare a tutta la comunità di fede che esse hanno una responsabilità ambientale ed ecologica. È ovvio che la comunità di fede deve cooperare con la società civile per agire efficacemente per la giustizia climatica. La società civile potrebbe fornire modi creativi e concreti alle comunità religiose. Speriamo che la nostra collaborazione possa essere un buon esempio.

Fr. Aloysio Kim, OFM
Animatore GPIC – Sud Corea

Assemblea della Commissione dei Coordinatori di GPIC

Famiglia Francescana d'America Centrale

La preoccupazione di lavorare insieme, incoraggiarsi a vicenda, formarsi dalla spiritualità francescana e condividere il lavoro svolto dalle commissioni GPIC nei paesi dell'America Centrale è stato ciò che ha motivato la creazione di questa Rete GPIC della famiglia francescana. Sono fratelli e sorelle che vivono la loro fede nel Regno annunciato da Gesù, incoraggiando e promuovendo i valori di GPIC dalla spiritualità francescana

Nel 2013 si è tenuto il primo incontro, convocato dal centro francescano e dall'Ufficio GPIC OFM dell'Honduras, per dare inizio al progetto di formare la rete di GPIC della Famiglia francescana dell'America centrale. Hanno partecipato rappresentanti di Guatemala, El Salvador, Honduras e Nicaragua. L'anno successivo la nuova rete di lavoro in El Salvador si è riunita e il primo gruppo di coordinamento è stato formato per il processo di integrazione come GPIC Famiglia francescana dell'America centrale, aggiungendo Costa Rica e Panama.

Il processo degli anni seguenti ha permesso di discernere e prendere decisioni congiunte, sia a livello di organizzazione che di azione. Gli incontri sono stati stabiliti su base annuale con la partecipazione di due rappresentanti per paese, formando così un lavoro della commissione di coordinazione che rappresenta la famiglia francescana di GPIC di ciascun paese. Insieme alla riunione annuale della rete, sono stati stabiliti incontri mensili tramite videoconferenze. Questo processo ci ha permesso di consolidare una struttura organizzata al servizio dell'animazione e la creazione di commissioni GPIC nella famiglia francescana dei paesi appartenenti alla Rete.

Quest'anno, dall'11 al 15 luglio, si è svolta l'assemblea della Commissione di coordinazione. Panama era il paese ospitante dell'incontro, con la fraternità OFM di La Pintada che ha ospitato tutti i partecipanti a questo incontro. Una delle sfide previste per l'incontro era il consolidamento della struttura della Commissione GPIC delle famiglie francescane in America Centrale, per migliorare il processo di articolazione e sviluppare un piano di lavoro che includa progetti comuni in futuro. Hanno partecipato fratelli e sorelle provenienti da Nicaragua, Costa Rica, Honduras, Guatemala e Panama.

Durante l'assemblea ho avuto l'opportunità di incontrare quelli che fanno parte di questa coordinazione e il lavoro che svolgono nei rispettivi paesi nelle commissioni GPIC. Ho anche avuto l'opportunità di pubblicizzare le iniziative che l'ufficio GPIC OFM sta sviluppando nei prossimi anni con l'intenzione di invitarli a collaborare, lavorando insieme nella regione. Ringrazio ai fratelli della provincia NS di Guadalupe in America Centrale, Panama e Haiti che hanno generosamente accompagnato questi processi dal loro ruolo di animatori di GPIC, che non hanno potuto partecipare per ragioni di forza maggiore e hanno dovuto rimanere nei rispettivi paesi di residenza e che ho trovato all'incontro: Fr. Rafael Noriega, OFM che ci ha accolto fraternamente; Fr. Antonio Pérez che ha viaggiato dalla Costa Rica e Fr. Armando González, responsabile di GPIC della provincia.

Fr. Jaime Campos F., OFM
Direttore, Ufficio generale di GPIC - Roma

Pastorale sui diritti umani in Amazzonia

Durante la prima metà di quest'anno, Fr. José Caro, OFM, della fraternità San Francisco nel Caballo Cocha - Progetto Amazzonia - è stato nominato il direttore della pastorale sui diritti umani del Vicariato San José del Amazonas: - "... Nel marzo di quest'anno, il vescovo, nel contesto dell'Assemblea del Vicariato, si è offerto di occuparsi della direzione pastorale dei diritti umani e gli ho subito detto che dipendeva dalla consultazione della Fraternità."

Dopo essersi consultato con la sua fraternità, Fr. José ha dato una risposta positiva alla richiesta del vescovo. Secondo noi, c'è un clima favorevole per accettare tale impegno. Inoltre, la questione dei diritti umani sfida fraternità che vive e accompagna le comunità lungo il Rio delle Amazzoni in territorio del Perù, vicino al confine con la Colombia e il Brasile: - "Mi sento e sentiamo nella fraternità che c'è la fiducia nella parte del vescovo quando questo compito è affidato a uno e i missionari del Vicariato. Per la maggior parte, lo esprimono anche in questo modo; C'è una buona atmosfera finora intorno alla questione, un argomento che è altamente politico e, quindi, controverso, stimolante e pieno di diverse concezioni nella sua comprensione e negli interessi dietro tutto."

Hai sentito il sostegno dei missionari del Vicariato?

"Sono stato ben accolto e accettato nel servizio. Così, subito, e per completare il montaggio del Vicariato (con quasi tutti i missionari e alcuni laici di

diverse stazioni missionarie), Ero pronto ad assumermi l'incarico una volta che il vescovo ha ufficializzato la questione in assemblea e immediatamente ho fatto un sondaggio scritto per ciascuno dei partecipanti che chiedeva cosa e come volevano la pastorale dei diritti umani."

Sappiamo che la questione dei diritti umani non è una nuova preoccupazione per la fraternità, ma che una proposta era già stata preparata in collaborazione con le comunità. Puoi commentare i passaggi della proposta?

"[Sì; la nostra proposta suggerisce] che in ogni posizione di missione tu abbia un gruppo di lavoro in quello che chiamano "promotori dei diritti umani" con un piano (team composto da un minimo di tre laici e un missionario). [Allo stesso modo] Settorializzare il Vicariato in queste vaste regioni: un settore nel Putumayo, uno nel confine triplo, un altro nel centro del Vicariato più vicino a Iquitos e l'altro nel Napo. Ogni settore definito sarebbe composto da post di missione vicini o da quelli che convergono in detto spazio. [Inoltre, abbiamo pensato che] Ogni settore fisserà le date delle riunioni e condividerà i piani o ciò che hanno fatto nei rispettivi posti di missione ascoltati dalla comunità ed elaborerà su questa base un piano per il settore dei diritti umani. [Finalmente] Nell'assemblea del Vicariato (marzo o aprile) dell'anno 2020, ogni settore presenta il suo piano di lavoro con le sue esigenze ecc. Da cui verrà progettato il Piano o Progetto del Vicariato per i diritti umani.

Il 7 agosto è stata approvata questa proposta di lavoro sui diritti umani per il Vicariato di San José del Amazonas, poiché la proposta inizia ad essere elaborata per renderla operativa. Lo scopo è quello di qualificare e rinforzare i leader o le persone che iniziano questo lavoro dando loro gli strumenti necessari affinché sappiano come fare il loro lavoro in difesa del loro territorio e questo è assunto dalle comunità che stanno giocando la loro sopravvivenza nell'Amazzonia."

Come sta andando oggi il processo [settembre]?

"Ogni missione / parrocchia ha i suoi "promotori" già selezionati e con loro un missionario sta sviluppando il proprio piano di lavoro in consultazione con le proprie comunità e nel contesto in cui si trovano nel loro piccolo territorio facendo le loro proposte. Durante l'incontro avvenuto nel Vicariato, è stata fornita una guida di lavoro per fare l'esercizio e ci siamo incontrati per settori in base alla proposta accettata. Ogni settore ha nominato un coordinatore per sé stesso e anche alcuni hanno messo un nome e fissato le date per incontrarsi come un settore dando tempo per ogni posizione di missione per completare il suo piano. Quindi nel primo incontro di ogni settore condivideremo i piani di ogni partecipante e con loro ci sarà un unico piano che sarà preso in considerazione per supportare l'accompagnamento e la qualificazione sui problemi e le esigenze che ogni settore dice. Alla fine, ci saranno quattro piani di lavoro che saranno condivisi nell'Assemblea del Vicariato nel primo semestre del 2020 e da lì sarà il progetto del Vicariato per i diritti umani."

Fr. Jaime Campos F., OFM
Direttore, Ufficio generale di GPIC - Roma

Presenza alla GMG - Panama 2019, Eco-villaggio francescano

In collaborazione con il Global Catholic Climate Movement (GCCM, il movimento globale cattolico sul clima), l'Ufficio GPIC della curia generalizia organizza una serie di attività per promuovere l'enciclica Laudato si' durante la Giornata Mondiale della Gioventù, dal 22 al 27 gennaio 2019, a Panama City. Il Collegio Internacionale María Inmaculada sarà il punto d'incontro e sede delle attività della famiglia francescana durante la GMG 2019: l'Incontro internazionale dei giovani francescani e l'accoglienza del progetto "Fraternità Missionaria Universale," che è promosso dai segretari generali di animazione missionaria OFM, OFM Conv., OFM Cap. e TOR, che convocano 5 frati per Obbedienza, per vivere l'itinerario durante la GMG 2019.

Nello specifico, il lavoro di GCCM e JPIC OFM promuoverà la campagna "Vivere *Laudato si'*" e "Nuovi stili di vita". Per sviluppare questi due obiettivi, negli ultimi mesi abbiamo lavorato all'organizzazione di una serie di attività.

L'Eco-villaggio francescano, ad esempio, è un'espressione concreta di questi obiettivi; sarà costruito all'interno del Collegio Internacionale María Inmaculada, e ci saranno tante attività della GMG 2019 grazie ai volontari di *Laudato si'*.

I canali dei social media sponsorizzeranno le iniziative grazie al supporto del GCCM.

Inoltre, gestiremo altre iniziative: Concerto Laudato si' con il gruppo Alfareros de República Dominicana, una marcia ecologica con la parrocchia di Sant'Antonio de Miraflores e una mostra fotografica itinerante.

Se alcuni giovani parteciperanno alla GMG 2019, vi invitiamo ad unirvi a noi in questa iniziativa. Potete essere anche voi volontari Laudato si'. Per informazioni e iscrizioni a tutte le attività con la famiglia francescana: dddd.com. Vi invieremo maggiori informazioni nelle prossime settimane.

Fr. Jaime Campos F., OFM
Direttore, Ufficio generale di GPIC - Roma

Partecipazione francescana alla COP 24 (3/3)

Negli ultimi numeri, abbiamo già pubblicato testi sul cambiamento climatico e la COP 24. Sebbene un piccolo numero di scienziati, imprenditori d'aziende multinazionali e politici conservatori neghino questo fenomeno globale, in realtà il cambiamento climatico sta influenzando la nostra vita al punto che il suo impatto distruttivo è già inevitabile e irreversibile. Non implica solo gli eventi visibili e locali, come super tifoni, innalzamento del livello del mare mentre i ghiacciai si sciolgono, siccità e inondazioni più frequenti, ma significa anche che l'intero ecosistema viene seriamente colpito ai livelli microscopici e macroscopici per noi invisibili. Ciò è dovuto alla densità dei gas serra nell'atmosfera che supera i 400ppm, un livello preoccupante raggiunto molto prima di quanto previsto dagli scienziati. La matrice della vita è soggetta a danni irreparabili, di cui l'essere umano è responsabile. L'enciclica Laudato Si' ci dice che questa è la verità scientifica, etica e teologica che dobbiamo riconoscere.

Noi Francescani che partecipiamo alla Conferenza internazionale sul clima (COP) organizzeremo e interverremo ai diversi eventi per condividere e mostrare questa visione in spirito di dialogo e di solidarietà.

Eventi

Il primo evento che organizziamo è un incontro di formazione di due giorni con i fratelli e le sorelle polacchi, per condividere le informazioni necessarie e le prospettive della Chiesa e della spiritualità francescana su questo tema globale. La conferenza è dedicata ai frati in formazione iniziale e permanente (23 novembre) e ai laici di parrocchie, scuole, OFS, GIFRA, scouts, ecc. (24 novembre). L'oratore principale è Fr. Jacek Orzechowski, OFM della provincia Holy Name, Stati Uniti d'America, che è membro del Comitato di animazione di JPIC. Terrà un corso di tre sessioni sulla prospettiva cristiana e francescana del cambiamento climatico. Aspettiamo un buon numero di partecipanti a questo incontro.

COP24·KATOWICE 2018
UNITED NATIONS CLIMATE CHANGE CONFERENCE

Il 2 dicembre ci saranno eventi interconfessionali e una marcia per il clima. I programmi non sono ancora definitivi, ma ci sarebbero momenti spirituali, di preghiera, incontri in rete, alcune azioni communi e dichiarazioni, ecc. Il gruppo interreligioso li organizza a Ginevra. I delegati francescani vi prenderanno parte.

Il terzo evento è una conferenza sul clima organizzata dai francescani il 3 dicembre, sul tema: "Crisi climatica e il ruolo della comunità di fede per la giustizia climatica." I panel confermati sono: Fr. Jacek Orzechowski, OFM; Fr. Stanisław Jaromi, OFM Conv.; Junghee Min (ICE Network); Budi Tjahjono (Franciscans International); Igor Bastos (GCCM e GIFRA); e Fr. Rodrigo Peret, OFM (il moderatore). E ci aspettiamo uno o due panel da ONG internazionali, come *Friends of the Earth International*.

Chiediamo la vostra preghiera, il sostegno e la partecipazione ai nostri eventi durante la COP 24. E speriamo di farci tutti solidali con le vittime della disuguaglianza e dell'ingiustizia ambientale.

Fr. Rufino Lim, OFM
Assistente, Ufficio Generale GPIC – Roma

Giornate internazionali – ottobre / dicembre, 2018

Ottobre 2	Giornata internazionale della Nonviolenza
Ottobre 10	Giornata mondiale dell'alimentazione
Ottobre 17	Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà
Ottobre 27	Giornata dello spirito di Assisi
Novembre 6	Giornata internazionale per la prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente in guerra e di conflitto armato
Novembre 18	Giornata mondiale dei poveri
Novembre 25	Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
Dicembre 2	Giornata internazionale per l'abolizione della schiavitù
Dicembre 5	Giornata mondiale del suolo

Agenda

11 – 12 ottobre – Dublino
Incontro della commissione GPIC nella Provincia di Irlanda

22 – 27 ottobre – Guatemala
Terzo convegno della missione francescana

28 ott. | 2 nov. – Argentina
Incontro di UCLAF

16 novembre – Roma
Incontro dei visitatori generali nuovi

12 – 17 novembre– Johannesburg
Incontro continentale di GPIC – Africa

23 – 24 novembre – Katowice
Seminario sul cambiamento di clima e COP24 – Polonia

26 – 29 novembre – Katowice
Comitato d'Animazione di GPIC dell'Ordine – Polonia

30 nov. | 2 dic. – Katowice
Incontro dei delegati europei di GPIC

2 – 6 dicembre – Katowice
Partecipazione in COP24 – Polonia

pax@ofm.org

https://www.facebook.com/ofmjpic/

www.ofmjpic.org

Ufficio generale di Giustizia, Pace e Integrità del Creato
Curia Generale – OFM